

## TRA BAGNASCO E PDL PROVE DI FEELING ALLA SCUOLA POLITICA DI PARTITO

FRANCESCO PELOSO

Inizia con un rapido baciamento del presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, al cardinale Angelo Bagnasco, la lectio magistralis del presidente dei vescovi italiani alla "summer school" dei giovani del Pdl organizzata dalle fondazioni "Magna Carta" e "Italia protagonista", al Grand Hotel villa Tuscolana di Frascati, non distante da Roma. Per cinque giorni quasi tutti i big del partito si succederanno a turno dalla cattedra della scuola politica rivolta ai futuri quadri del centrodestra; non mancherà il neo segretario Angelino Alfano, ben considerato dalle gerarchie ecclesiali, e poi numerosi saranno i ministri: da Renato Brunetta a Mariastella Gelmini, dal nuovo ministro della Giustizia Francesco Nitto Palma - alla sua prima uscita pubblica - a Ignazio La Russa fino a Maurizio Sacconi; quest'ultimo reduce dalle recenti contestazioni ricevute dalla platea delle Acli. Ieri pomeriggio, intanto, a fare gli onori di casa sono stati insieme a Gasparri, il suo vice al Senato Gaetano Quagliariello, presidente della Fondazione "Magna Carta", e Antonio Tajani, vicepresidente Ue.

Il cardinale è stato accolto calorosa-

mente dai 60 giovani che prendono parte al corso di formazione politica e dal parterre di dirigenti del Pdl che riempiva la sala. Lo stesso Gasparri ha richiamato, introducendo la relazione del cardinale Bagnasco, le parole pronunciate più volte dal Papa e dall'arcivescovo di Genova in merito alla necessità di promuovere una nuova generazione di politici che conoscano la dottrina sociale della Chiesa e il magistero del Pontefice. In questa prospettiva, ha spiegato il senatore del Pdl, si colloca l'invito rivolto cardinale, quegli insegnamenti, ha detto Gasparri, il Pdl li vuole fare propri.

E certo non può sfuggire come, in un frangente delicato e convulso per la vita politica del Paese - in cui per altro l'episcopato, il Vaticano e i movimenti cattolici, s'interrogano sulle possibilità di uscita dalla crisi - Bagnasco abbia deciso di lasciare il Congresso eucaristico nazionale in corso ad Ancona, per raggiungere la splendida villa di Frascati con l'obiettivo di aprire i lavori della scuola politica del Pdl, vero laboratorio del centrodestra.



Angelo Bagnasco

C'è da dire che l'arcivescovo di Genova non è stato l'unico fra gli alti esponenti ecclesiali a tenere una lezione alla "summer school" del Pdl; prima di lui hanno preso parte all'iniziativa i cardinali Angelo Scola, Camillo Ruini, Ersilio Tonini, Giampaolo Crepaldi - vescovo di Trieste che non ha nascosto le proprie simpatie per il centrodestra - e monsignor Rino Fisichella. Ma certo il momento scelto da Bagnasco è di quelli cruciali. Non a caso, ancora Gasparri, ha sottolineato l'importanza dei valori non negoziabili - difesi dal centrodestra - e l'identità occidentale cristiana, concetto ripreso anche da Quagliariello. Il clima, insomma, era quello di un comune sentire su aspetti giudicati fondamentali da entrambe le parti.

Per di più, il cardinale ha parlato con impeto romantico di «anima di un popolo» che non è di ordine «economico o politico, ma spirituale e morale». E poi il presidente della Cei ha picchiato forte sui principi non negoziabili, vero architrave della tradizionale alleanza fra la Chiesa e il mondo politico del centrodestra. Su famiglia, vita, concezione della persona, ha detto il cardinale, non è possibile alcuna mediazione. Allo stesso tempo la concezione proposta dalla Chiesa su tali temi, lungi da definirsi come confessionale, è «bagaglio della buona ragione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA